

RONCHI

Ricerca avionica: forse un polo universitario

RONCHI. Ricerca e innovazione nel campo avionico: potrebbero essere queste le specialità studiate nel polo universitario che potrebbe sorgere a Ronchi dei Legionari in un futuro non molto lontano e che potrebbe trovare sede ideale nelle palazzine del Villaggio Azzurro (villaggio occupato un tempo dalle forze dell'aeronautica), accanto all'aeroporto e dismesso ormai da tantissimi anni. I primi contatti sono già stati presi, nei mesi scorsi, con l'Università di Udine a cui è stato illustrato l'obiettivo di avviare in città un corso di laurea in ingegneria aeronauti-

ca, che potrebbe diventare naturale prosecuzione dell'attività didattica dell'istituto Malignani di Udine. È stato l'assessore all'urbanistica del comune ronchese, Sara Bragato a fare accenno alla possibilità, illustrando al consiglio comunale le direttive per la predisposizione della variante generale al piano regolatore, visto che la nascita del polo universitario è legata al rafforzamento e alla valorizzazione del ruolo territoriale di Ronchi nel contesto regionale, ruolo che trae forza dalla posizione logistica del comune, dalla presenza dell'unico aeroporto regionale e dalla

presenza di un'industria quale Galileo Avionica. Alla ripresa dell'attività politica e istituzionale, dopo le ferie, il sindaco Roberto Fontanot incontrerà il rettore Furio Honsell per discutere della possibilità di avviare l'attività di studio. Secondo l'assessore Bragato l'area ronchese, con forte vocazione intermodale e la presenza di un settore di produzione tecnologica avionica ed elettronica di altissima qualità, renderebbe naturale pensare di avviare attività diverse e importanti, anche per offrire nuove occasioni di impiego per i giovani. La nascita del polo universitario

infatti potrebbe portare a nuove collaborazioni con l'aeroporto e con Galileo Avionica, intenzionata ad investire proprio nello stabilimento di Ronchi sullo sviluppo degli impieghi dei simulatori di volo e dei velivoli teleguidati. Esiste la volontà di favorire il miglioramento delle interconnessioni con i sistemi infrastrutturali regionali e locali e le attrezzature intermodali, la localizzazione di nuovi insediamenti industriali e artigianali in aree finalizzate alla crescita della zona sud dell'aeroporto. Il tutto nel rispetto però dell'ambiente e della componente sociale.